

Caterina Di Loreto

# **Amore a venire**

*Prefazione di Stevka Šmitran*

2014

Edizioni Tracce – Fondazione Pescarabruzzo

## **PREFAZIONE**

Alla sua prima raccolta di poesie Caterina Di Loreto dimostra di possedere quella particolare forza espressiva che riesce subito a coinvolgere e stupire il lettore. Il verso ha in sé alte e diverse sfumature dell'Amore. L'Amore espresso in forma confessionale non si crogiola nei tormenti dell'abbandono, ma segue il corso delle cose e degli accadimenti con paziente accettazione, cercando le ragioni nella Parola. Leggere l'Amore ai tempi del passato e del presente con i suoi "ventitre anni/ e polvere sui piedi", consapevole di scrivere nell'attimo del suo vivere "che non esiste" e che è la sola cosa che possiede, è un atto di rigore compositivo di rara bellezza. Una riformatrice, se si vuole, del troppo umano, carico di sentimenti vissuti e quelli da vivere, che va ridefinito. L'autrice canta il proprio tempo al ritmo del suo respiro e sa che il solo nominare Amore , quale oggetto del sentimento, potrebbe annientarlo, motivo per cui si sottrae a questo gioco scontato.

La lingua poetica così sperimenta l'Amore personificato che va educato, imparato, profuso. Non a caso riporta il verso "A ciascun alma presa e gentil core" di Vita Nuova che, come è noto, Dante compose per salutare "tutti i fedeli d'Amore".

In nome dell'Amore si compie anche il viaggio a ritroso, nell'eterna patria del mondo, l'"antica madre Atene", per posare i suoi piedi "sui passi scalzi di Socrate". Un modo quasi esplicativo di voler percepire la cultura e i saperi delle origini. L'amore per i genitori e per gli scrittori, Nazim Hikmet, Fëdor Dostoevskij, Ennio Flaiano, per Peppino Impastato, attivista e scrittore siciliano ucciso per i suoi ideali, dà l'idea dell'autrice verso i valori da custodire.

Il ritratto dell'Amore che qui si enuncia è come una sublima parola da rispondere, rivedere, ripristinare non a scopo personale, ma verso cui l'autrice mantiene un contegno; è l'amore che quando nasce fa crescere tutto e allo stesso modo fa morire tutto, quando muore. L'Amore che esiste, e che accresce l'umano in noi, questo ne rappresenta la vera essenza per Caterina Di Loreto. Una poesia la sua che si modera da sé in un testo poetico fornito da tutti i paraphernalia linguistico-retorici che la fanno entrare nella famiglia dei Poeti.

Stevka Šmitran

**Caterina Di Loreto** è nata a Pescara il 2 febbraio 1991, ha conseguito nel 2005 il "Diploma di Merito" con borsa di studio della Fondazione Remo De Medio di Francavilla al Mare e nel 2010 ha vinto il Concorso Nazionale "Flaiano e il Mediamuseum", II sezione scrittura. Attualmente risiede a Roma e frequenta la Facoltà di Lettere e Filosofia presso l'Università la Sapienza. Questa è la sua opera prima di poesia.